



**IL PRESIDENTE ANTONIO GABELLONE:  
<<SI E' CHIUSA UN PARTITA E SI DA' AVVIO AD UN NUOVO CORSO>>  
IL CONSIGLIO PROVINCIALE APPROVA A MAGGIORANZA  
L'ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2009**

Con **29 voti favorevoli e 5 astenuti (Cairo, Poli Bortone, Martini, Frasca e Tundo)** il Consiglio Provinciale, riunito in seduta ordinaria a Palazzo dei Celestini, ha approvato il **Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 – Assestamento Generale**.

Dopo aver riequilibrato il bilancio nel settembre scorso per 5,4 milioni di euro, l'assise di Palazzo dei Celestini, dunque, quest'oggi ha provveduto ad approvare l'assestamento 2009, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, per oltre 1,5 milioni di euro.

Nel corso della sua relazione l'assessore provinciale ai Servizi Finanziari **Silvano Macculi**, ha stigmatizzato come, nonostante l'approvazione del provvedimento "le criticità finanziari per oltre 17 milioni di euro restano".

Ha spiegato che la verifica finanziaria in atto è come un palazzo a cinque piani. << Il primo piano – ha spiegato l'assessore **Macculi** – è il riequilibrio dei debiti (5,4 milioni di euro), già fatto nel settembre scorso e, dunque, livello già superato. Ora la verifica finanziaria passa attraverso gli altri quattro livelli di posizione debitorie. Il secondo piano è rappresentato dalla voce entrate sottostimate (2,8 milioni di euro); il terzo livello sono le pretese creditorie ed i debiti fuori bilancio (5,6 milioni di euro); il quarto piano sono gli swap (3,8 milioni di euro); il quinto ed ultimo livello la verifica dei residui attivi e passivi, ancora in via di quantificazione ma attestatisi ai 5,4 milioni di euro>>.

Ed ha concluso come <<con grande fatica l'Ente sia riuscito a mettere i conti del 2009 in ordine: presupposto fondamentale questo per poter affrontare con grande serenità il 2010 ormai alle porte>>.

Da parte sua il presidente della Provincia **Antonio Gabellone** ha dichiarato: <<L'approvazione dell'assestamento generale di bilancio ha, di fatto, tracciato un percorso rispetto a cui lavorare, un percorso obbligato che avvia una rimodulazione delle attività, che comporterà dei sacrifici durissimi per il 2010. Prendo atto del clima di disponibilità di percorrere assieme un cammino di risanamento, per creare situazioni verso cui lavorare e che consentano di riportare l'Ente verso un pareggio di bilancio>>.

Il presidente Gabellone ha concluso il suo intervento affermando che <<l'atto votato a maggioranza è il punto di partenza per lavorare con chiarezza nei prossimi mesi, per attivare processi virtuosi di sviluppo economico e sociale>>.

Anche il capogruppo del centrodestra a Palazzo dei Celestini **Biagio Ciardo** ha affermato che <<il pareggio dei conti è il frutto di sacrifici e lavoro attento degli attuali amministratori, riusciti a colmare un disavanzo difficile da ripianare. Questo è il carteggio della verità: l'amministrazione Gabellone sin dal primo momento ha messo mano ad una serie di iniziative per coprire il disavanzo ereditato dalla passata consiliatura. Il risultato odierno le ha dato ragione>>.

Il consigliere **Roberto Marra** ha dichiarato: <<Quello odierno è il nostro bilancio. Si differenzia da quello ereditato, che presentava forzature ed occultamento di debiti. Un plauso va rivolto alla maggioranza per esserne venuta a capo, anche se restano aperte ancora diverse poste negative da ripianare



perché la definizione di casi quali Serfin, Alba Service, Salento Energia ed Axa genereranno ulteriori debiti da pagare>>.

Al dibattito è intervenuto il presidente della Commissione Bilancio **Paolo Cairo**: <<Ho qualche preoccupazione per l'assestamento – ha dichiarato – soprattutto riguardo alla voce sul personale dipendente. Quest'aspetto dovrebbe essere obbligatoriamente inserito nel bilancio, prevedendo una spesa di circa 180mila euro: mi attendo, per questo, il massimo impegno da parte dell'esecutivo>>.

La consigliera **Loredana Capone** ha sottolineato come <<oggi finalmente si sia fatta chiarezza e positivamente riguardo al bilancio. La Provincia ha rispettato il patto di stabilità e non è una Provincia colabrodo come si vuole fare intendere. Questo bilancio con l'assestamento generale passa con una dichiarazione di pareggio, a testimonianza che questa è una Provincia sana, che onora i propri debiti senza violare minimamente il patto di stabilità>>.

Anche il consigliere **Alfonso Rampino** ha affermato che l'opposizione <<offre un ruolo propositivo e costruttivo per contribuire alla programmazione finanziaria per il prossimo anno>>.

Il Consiglio provinciale ha poi approvato all'**unanimità** un **ordine del giorno** riguardante la **Coopersalento** di Maglie. Una mozione relativa a questo argomento, presentata dal consigliere di opposizione **Sergio Blasi**, è stata trasformata in ordine del giorno concordato da tutti i capigruppo e successivamente approvato all'unanimità.

Con questo atto, il Consiglio Provinciale ha impegnato il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone: - ad attivare tutte le iniziative necessarie per la sensibilizzazione dei soggetti e degli enti competenti al fine di ottenere l'obiettivo della bonifica dei siti contaminati dall'impianto magliese; - a dare priorità, nell'ambito dei lavori del tavolo istituzionale presso la Prefettura di Lecce, all'individuazione di percorsi che garantiscano ai lavoratori possibili e rapide soluzioni del problema occupazionale.

Sempre all'unanimità è stata votata la **mozione** proposta dal gruppo consiliare "**Io Sud**" in merito all'**eventuale insediamento di un sito nucleare sul territorio regionale**. Con essa il Consiglio Provinciale ha impegnato il presidente Gabellone, anche in veste di assessore all'Ambiente, ad esprimere al Governo nazionale ed in tutte le sedi istituzionali, la propria volontà di non acconsentire all'eventualità di un insediamento nucleare sul territorio regionale.

Unanimesi consensi ha incontrato, infine, l'**ordine del giorno**, primo firmatario il consigliere **Biagio Ciardo**, in merito alla **convenzione Enel sulla centrale di Cerano**. Con esso il Consiglio provinciale ha impegnato il presidente della Provincia a proseguire il suo impegno a tutela degli interessi del territorio ed invita i Comuni leccesi maggiormente interessati e tutte le forze politiche e sindacali della provincia ad intensificare la loro azione presso la Regione, il Comune e la Provincia di Brindisi, per ottenere, essendo pieno il diritto di partecipazione, l'inclusione della rappresentanza leccese nella delegazione trattante con Enel.

Lecce, 27 novembre 2009 – a.d/l.m.